

ACCORDO PER LA COSTITUZIONE E REGOLAZIONE DI UNA RETE ISTITUZIONALE TERRITORIALE PER LA COPROGETTAZIONE E L' ATTUAZIONE DI UN PROGETTO DI SERVIZI, INTERVENTI E AZIONI RIGUARDANTI IL REINSERIMENTO SOCIALE DI SOGGETTI IN ESECUZIONE PENALE ESTERNA E IN MESSA ALLA PROVA

TRA

- 1) l'Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna di Torino (di seguito denominato UIEPE) nella persona del Direttore dell'Ufficio, Dott. Domenico Arena, nato a Lecco il 31 agosto 1966;

E

- 2) la Città di Torino, nella persona dell'Assessora alla Salute, Politiche Sociali e Abitative, dott.ssa Sonia Schellino, nata a Torino il 28 aprile 1966, e l'Assessore al Decentramento e Periferie, Politiche Giovanili e Integrazione, Servizi Cimiteriali, dott. Marco Alessandro Giusta, nato a Alessandria l' 8 dicembre 1981;
- 3) la Città di Cuneo, nella persona del Sindaco, dott. Federico Borgna, nato a Cuneo il 19 ottobre 1973;
- 4) la Provincia di Cuneo, nella persona del Presidente, dott. Federico Borgna, nato a Cuneo il 19 ottobre 1973;
- 5) la Garante dei Diritti delle Persone private della libertà personale del Comune di Torino, dott.ssa Monica Cristina Gallo nata a Santo Stefano Belbo (Cuneo) il 9 settembre 1964;

PREMESSO CHE:

- l'UIEPE, nell'ambito delle politiche di intervento nel settore delle sanzioni penali sul territorio, ha programmato la riorganizzazione, in logica progettuale, del sistema dei servizi, interventi e azioni riguardanti il reinserimento sociale di soggetti in esecuzione penale esterna e in messa alla prova, e la revisione delle modalità di progettazione e gestione degli stessi allo scopo di privilegiare, rispetto alle tradizionali forme contrattuali di affidamento dei servizi, i rapporti nella sussidiarietà ed i relativi strumenti di relazione, con l'obiettivo di consolidare e implementare una rete territoriale di supporto attraverso l'attivazione, in applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale, di forme di coprogettazione e di partenariato pubblico/privato sociale;
- In coerenza con tale orientamento programmatico, l'UIEPE intende fare ricorso allo strumento della coprogettazione, ai sensi dell'art. 7 del DPCM 30.3.2001 e dell'art. 55 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n.117, per la progettazione, organizzazione e gestione dei servizi ed interventi di cui al successivo punto 1);
- nell'ottica del potenziamento delle relazioni e delle collaborazioni tra il mondo della esecuzione della pena, le istituzioni pubbliche e la società civile, l'UIEPE si è fatto promotore della conclusione di un accordo ex art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, con enti e organismi pubblici o di diritto pubblico operanti nel territorio di riferimento in aree aventi attinenza con i bisogni delle persone in misura alternativa e in messa alla prova, allo scopo di attivare e regolare una rete istituzionale per l'avvio e la gestione del predetto processo di coprogettazione e per l'attuazione in modalità di partenariato pubblico-privato sociale dei servizi e interventi coprogettati;

- alla Proposta di accordo di rete istituzionale hanno dato la loro formale adesione i seguenti soggetti pubblici e organismi di diritto pubblico del territorio mediante adozione del provvedimento di approvazione dello schema di accordo i cui estremi sono a fianco di ciascuno riportati:
 1. Ufficio Interdistrettuale Esecuzione Penale Esterna di Torino, soggetto proponente;
 2. Città di Torino – Deliberazione Giunta Comunale del 22 maggio 2018, n. 01900/019;
 3. Città di Cuneo – Deliberazione Giunta Comunale del 26 aprile 2018, n. 103 Settore Personale, Socio-educativo e Appalti;
 4. Provincia di Cuneo – Decreto del Presidente della Provincia di Cuneo, n. 57 del 18 maggio 2018;
 5. Garante per i Diritti delle persone private della libertà personale del Comune di Torino, deliberazione Consiglio Comunale n. 001136/002 del 2018;

Ciò premesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241

SI STIPULA E CONVIENE

quanto segue:

- 1) Il presente accordo ha per oggetto la costituzione e la regolazione di una partnership istituzionale territoriale tra UIEPE, Città di Torino, Città di Cuneo, Provincia di Cuneo e garante dei diritti delle persone private della libertà personale del Comune di Torino, finalizzata alla elaborazione in coprogettazione, ai sensi dell'art. 7 del DPCM 30.3.2001 e dell'art. 55 del D.Lgs 3.7.2017, n.117, del progetto dei seguenti servizi ed interventi e alla sua successiva attuazione in modalità di partenariato pubblico-privato sociale, previa stipula di accordo procedimentale di collaborazione ai sensi dell'art. 43 della legge 27 dicembre 1997, n. 449 :

Percorsi di reinserimento psico-sociale e sostegno all'impegno di revisione critica e assunzione di responsabilità relativamente al fatto-reato per persone sottoposte a procedimento penale e/o in esecuzione penale esterna nei seguenti ambiti:

- a) Delitti contro la personalità individuale, la libertà personale, la libertà morale, con particolare riferimento all'area dei *sex offenders* e degli *stalkers*;
 - b) Reati caratterizzati dalla violenza di genere;
 - c) Inadempimento degli obblighi familiari e maltrattamenti in famiglia;
 - d) Reati connessi con problematiche di gioco d'azzardo patologico o *internet addiction*.
- 2) L' UIEPE assume, per espressa delega degli enti aderenti, il ruolo e le responsabilità di **ente capofila** dell'accordo di rete istituzionale e, in tale ruolo, svolge le funzioni e i compiti di seguito elencati, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - a) Rappresenta gli enti aderenti, anche in sede processuale, nei confronti del partner progettuale e dei terzi;
 - b) Predisporre il Documento preliminare e il Piano finanziario preventivo della coprogettazione da sottoporre all'esame e all'approvazione del Collegio di vigilanza di cui al punto 4;
 - c) Adotta il provvedimento di indizione dell'istruttoria pubblica di coprogettazione, approvando

l'avviso pubblico e gli atti che ne costituiscono parte integrante;

- d) Gestisce l'intera procedura dell'istruttoria pubblica, adottando tutti gli atti e i provvedimenti relativi;
- e) Presiede e coordina la delegazione degli enti aderenti al tavolo di coprogettazione;
- f) Presiede e coordina la delegazione degli enti aderenti al tavolo di negoziazione, con il soggetto selezionato, dell'accordo procedimentale di collaborazione;
- g) Stipula con il partner progettuale, previa approvazione del relativo schema, l'accordo procedimentale di collaborazione, in forma di convenzione;
- h) Cura l'implementazione dell'assetto organizzativo e del sistema di monitoraggio, valutazione e controllo della coprogettazione previsti dal progetto definitivo e ne verifica costantemente l'efficace e corretto funzionamento;
- i) Provvede a tutti gli atti, operazioni e attività di esecuzione del progetto definitivo e di gestione dei servizi e degli interventi;
- j) Verifica la puntuale e corretta osservanza delle disposizioni della convenzione/accordo di collaborazione, adottando, ove necessario, le misure di carattere sanzionatorio a carico del partner progettuale inadempiente;
- k) Provvede con proprio personale al supporto amministrativo e contabile-finanziario della coprogettazione, disponendo la erogazione al partner progettuale del contributo a compensazione, su rendicontazione delle spese sostenute, e cura l'introito delle somme dovute dagli enti aderenti a titolo di cofinanziamento alla relativa spesa;
- l) Mette a disposizione per la erogazione dei servizi e interventi in coprogettazione il proprio personale con qualifica di funzionario di Servizio sociale e/o psicologo e/o pedagogo nel monte ore previsto dal Documento preliminare della coprogettazione e dal relativo Piano finanziario preventivo;
- m) Assume a proprio carico la quota di cofinanziamento del contributo, dovuto al partner progettuale a titolo di compensazione, fissata dal Piano finanziario preventivo della coprogettazione.

La valorizzazione e quantificazione economica degli apporti dell'ente capofila in termini di risorse di tipo non monetario di cui alle lettere k) e l) del comma precedente è determinata dal Piano finanziario preventivo della coprogettazione in applicazione dei criteri in esso previsti.

- 3) Con l'adesione alla partnership istituzionale di cui al presente accordo gli enti partner assumono i seguenti impegni:

A) Città di Torino

- a) Partecipa con il proprio referente tecnico di progetto al tavolo di coprogettazione e al tavolo di negoziazione con il soggetto selezionato dell'accordo procedimentale di collaborazione;
- b) Partecipa con un proprio referente tecnico, ove richiesto dall'ente capofila, alle riunioni degli organismi collegiali previsti dall'assetto organizzativo e del sistema di monitoraggio, valutazione e controllo della coprogettazione;
- c) Partecipa con il legale rappresentante o suo delegato alle riunioni del Collegio di vigilanza di cui al punto 4;
- d) Mette a disposizione, per la erogazione dei servizi e interventi in coprogettazione, il proprio personale e risorse secondo quanto previsto dal Documento preliminare della coprogettazione e dal relativo Piano finanziario preventivo;

- e) Assume a proprio carico la quota di cofinanziamento del contributo dovuto al partner progettuale a titolo di compensazione, fissata dal piano finanziario preventivo della coprogettazione.

La valorizzazione e quantificazione economica degli apporti in termini di risorse di tipo non monetario di cui alla lettera d) è determinata dal Piano finanziario preventivo della coprogettazione in applicazione dei criteri in esso previsti.

B) Città di Cuneo

- a) Partecipa con il proprio referente tecnico di progetto al tavolo di coprogettazione e al tavolo di negoziazione con il soggetto selezionato dell'accordo procedimentale di collaborazione;
- b) Partecipa con un proprio referente tecnico, ove richiesto dall'ente capofila, alle riunioni degli organismi collegiali previsti dall'assetto organizzativo e del sistema di monitoraggio, valutazione e controllo della coprogettazione;
- c) Partecipa con il legale rappresentante o suo delegato alle riunioni del Collegio di vigilanza di cui al punto 4;
- d) Mette a disposizione, per la erogazione dei servizi e interventi in coprogettazione, il proprio personale e risorse secondo quanto previsto dal Documento preliminare della coprogettazione e dal relativo Piano finanziario preventivo;
- e) Assume a proprio carico la quota di cofinanziamento del contributo dovuto al partner progettuale a titolo di compensazione, fissata dal piano finanziario preventivo della coprogettazione.

La valorizzazione e quantificazione economica degli apporti in termini di risorse di tipo non monetario di cui alla lettera d) è determinata dal Piano finanziario preventivo della coprogettazione in applicazione dei criteri in esso previsti.

C) Provincia di Cuneo

- a) Partecipa con il proprio referente tecnico di progetto al tavolo di coprogettazione e al tavolo di negoziazione con il soggetto selezionato dell'accordo procedimentale di collaborazione;
- b) Partecipa con un proprio referente tecnico, ove richiesto dall'ente capofila, alle riunioni degli organismi collegiali previsti dall'assetto organizzativo e del sistema di monitoraggio, valutazione e controllo della coprogettazione;
- c) Partecipa con il legale rappresentante o suo delegato alle riunioni del Collegio di vigilanza di cui al punto 4;
- d) Mette a disposizione, per la erogazione dei servizi e interventi in coprogettazione, il proprio personale e risorse secondo quanto previsto dal Documento preliminare della coprogettazione e dal relativo Piano finanziario preventivo;
- e) Assume a proprio carico la quota di cofinanziamento del contributo dovuto al partner progettuale a titolo di compensazione, fissata dal piano finanziario preventivo della coprogettazione.

La valorizzazione e quantificazione economica degli apporti in termini di risorse di tipo non monetario di cui alla lettera d) è determinata dal Piano finanziario preventivo della coprogettazione in applicazione dei criteri in esso previsti.

D) Garante delle persone private della libertà personale del Comune di Torino

- a) Partecipa con il proprio referente tecnico di progetto al tavolo di coprogettazione e al tavolo di negoziazione con il soggetto selezionato dell'accordo procedimentale di collaborazione;

- b) Partecipa con un proprio referente tecnico, ove richiesto dall'ente capofila, alle riunioni degli organismi collegiali previsti dall'assetto organizzativo e del sistema di monitoraggio, valutazione e controllo della coprogettazione;
- c) Partecipa con il legale rappresentante o suo delegato alle riunioni del Collegio di vigilanza di cui al punto 4;
- d) Mette a disposizione, per la erogazione dei servizi e interventi in coprogettazione, il proprio personale e risorse secondo quanto previsto dal Documento preliminare della coprogettazione e dal relativo Piano finanziario preventivo;
- e) Assume a proprio carico la quota di cofinanziamento del contributo dovuto al partner progettuale a titolo di compensazione, fissata dal piano finanziario preventivo della coprogettazione.

La valorizzazione e quantificazione economica degli apporti in termini di risorse di tipo non monetario di cui alla lettera d) è determinata dal Piano finanziario preventivo della coprogettazione in applicazione dei criteri in esso previsti.

- 4) La vigilanza sull'esecuzione dell'accordo di rete istituzionale è demandata ad un Collegio composto dai legali rappresentanti o loro delegati e presieduto dal legale rappresentante, o suo delegato, dell'ente capofila.

Al Collegio compete altresì la approvazione del Documento preliminare e del Piano finanziario preventivo della coprogettazione predisposti dall'Ente capofila.

Il Collegio di vigilanza stabilisce le proprie modalità di funzionamento.

- 5) Il presente accordo entra in vigore alla data della sua firma e cesserà ogni effetto alla data di estinzione di tutte le obbligazioni assunte sulla base dello stesso.
- 6) Le eventuali controversie in merito all'applicazione del presente atto tra i soggetti che lo sottoscrivono, se non risolte amichevolmente, saranno deferite ad un Collegio arbitrale costituito a norma degli articoli 806 e seguenti del codice di procedura civile.

L'arbitrato avrà luogo in Torino.

Le spese per la costituzione ed il funzionamento del Collegio arbitrale sono anticipate dalla parte che chiede l'intervento e definitivamente regolate dal foro arbitrale in base alla soccombenza.

Torino, Cuneo 30 maggio 2018

**Per l'Ufficio Interdistrettuale
di Esecuzione Penale Esterna di Torino**

Il Direttore, dott. Domenico Arena

Per la Città di Torino

L'Assessora alla Salute, Politiche Sociali e Abitative

dr.ssa Sonia Schellino

L'Assessore al Decentramento e Periferie,
Politiche Giovanili e di Integrazione, Servizi Cimiteriali
dott. Marco Alessandro Giusta

Per la Città di Cuneo

Il Sindaco, dott. Federico Borgna

Per la Provincia di Cuneo

Il Presidente, dott. Federico Borgna

**La Garante delle persone private della libertà personale
del Comune di Torino**

Dott.ssa Monica Cristina Gallo

Documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 85/2005 s.m.i. e norme collegate